

Nasce Nextz, una rete al servizio delle pmi

Pubblicato: Giovedì 30 Gennaio 2014



Sulla home page del portale [Nextz](#), neonata rete d'impresa locali, compare un origami, per la precisione un gabbiano. E quando c'è di mezzo un gabbiano, il riferimento non può che essere "**Jonathan Livingston**". Scrive **Richard Bach**: «Più alto vola il gabbiano, e più vede lontano». Se si applica questa metafora letteraria a un'azienda, sorge spontanea una domanda: che cosa deve fare una piccola o media impresa per volare più in alto, ovvero essere competitiva in un mercato globalizzato?

La rete d'impresa Nextz, progetto formato da quattro società che già operano sul territorio (**Struqtur**, **Dass**, **Mading** e **Multidata**) e finanziato per **60 mila euro dalla Regione Lombardia** (altrettanti ne devono mettere i partecipanti alla rete), prova a rispondere a quella domanda fornendo una serie di **servizi** alle pmi. Si va dalla sicurezza aziendale all'internazionalizzazione, dalla gestione delle risorse umane allo sviluppo dell'efficienza organizzativa e dei processi aziendali, fino allo sviluppo dei sistemi di gestione. Insomma, tutto ciò che può aiutare un'impresa a stare sul mercato in modo **competitivo**. «La nostra rete – spiega **Silvio Aimetti** (foto), responsabile di Struqtur società capofila del progetto – vuole aiutare il tessuto imprenditoriale a **innovare** non affidandosi a una singola persona, scelta molto rischiosa, ma a un gruppo di persone con diverse e complementari competenze e con un capo progetto». La **comunicazione** è un aspetto strategico nella filosofia di **Nextz** che già lavora con tutti gli strumenti **social** e piattaforme condivise per vedere l'avanzamento dei singoli progetti, favorendo in questo modo l'interazione di tutti i partecipanti. È già stato predisposto un numero verde, sempre attivo, un catalogo e un progetto di formazione a distanza. Nei prossimi mesi è prevista anche la creazione di un portale dedicato in cui le aziende potranno inserire e condividere con Nextz le loro informazioni.

Le reti di imprese in Italia, è noto, non hanno avuto un grande successo, nonostante sia stata la "medicina" più prescritta a parole da economisti e politici per curare il sistema dagli effetti della crisi. «Quando si parla di reti di imprese – continua Aimetti – il tema centrale è la **fiducia** reciproca che, quando c'è, permette di superare gli individualismi tipici dell'imprenditoria italiana. Ognuno di noi deve fare un passo indietro e ragionare come un'unica azienda».

Secondo il capofila del progetto **Nextz**, i segnali di uscita dal tunnel (o l'affermazione di un nuovo paradigma nell'economia, se visto da un punto di vista diverso) sono abbastanza evidenti soprattutto in settori come l'automotive e la meccatronica. «Per anni in alcuni distretti – conclude Aimetti – si è vissuto solo di subfornitura, ma se un tempo era conveniente, oggi non lo è più. Le imprese, se vogliono ripartire, sono obbligate a sganciarsi da quel meccanismo e andare fuori, cercando nuove partnership in nuovi mercati».

La rete Nextz sarà presentata giovedì 30 gennaio dalle ore 17 alle 19 al teatro Santuccio di Varese (via Sacco) intervorranno: Silvio **Aimetti** (Struqtore e partner Nextz), Umberto **Frigelli** (Mading e partner Nextz), Enrica **Monticelli** (Open Innovation and E.F. Manager, Advanced Development and Cross Product Whirlpool EMEA, Michele **Graglia** (Presidente LIUC e past president UNIVA),?Walter **Macchi** (Multidata e partner Nextz), Mario **Botti** (Botti e Ferrari di Milano), Giuseppe M. **Pannuti** (Dir. Ass. **Commercio** e Servizi Reg. Lombardia) Sandro **Pignataro** (Dass e partner Nextz), Vittorio Silacci (Dipartimento dell'Educazione Canton Ticino). Modera l'incontro ?Matteo **Fontana** giornalista del quotidiano "La Provincia"

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it